
La venerabile Enrichetta testimone di qualcosa che è accaduto e ci si è donato: “Fate questo in memoria di me”

La Venerabile Enrichetta ha esercitato “l’apostolato dell’orecchio”. Ascoltare, prima di parlare, come esorta l’apostolo Giacomo: “Ognuno sia pronto ad ascoltare, lento a parlare” (1, 19). Dare gratuitamente un po’ del proprio tempo per ascoltare le persone è il primo gesto di carità. Il verbo “ascoltare” è stato decisivo nella grammatica della comunicazione e condizione dell’autentico dialogo nella famiglia Beltrame Quattrocchi. In Enrichetta, la capacità del saper comunicare nasceva dall’aver imparato ad ascoltare a lungo nella sua vita e con lo stupore di un bambino. Il suo ascolto non era una teoria o una tecnica, ma “capacità del cuore che rende possibile la prossimità” (Esort. ap. Evangelii gaudium, 171).



**Anniversario del Transito della
Venerabile
Enrichetta Beltrame Quattrocchi**

6 Aprile 1914 16 Giugno 2012

Celebrazioni

*"Donami, o mio Dio
di saperti portare
come segreto d'amore
che illumini tutta la mia vita.
Donami di saperti rivelare
affinchè tutte le creature
benedicano il tuo nome.
(Dagli scritti della Venerabile
Enrichetta B. Q.)*



- Sabato 15 Giugno 2024**
9.00 Basilica Papale Santa Maria Maggiore (Roma)
Cappella Salus populi romani
Presiede: Mons. Marco Cocuzza
- Domenica 16 Giugno 2024**
8.30 Pontificio Santuario della Beata Vergine del
Santo Rosario di Pompei (NA)
Presiede: Mons. Pasquale Mocerino
Rettore del Santuario
- Domenica 16 Giugno 2024**
11.00 Basilica di Santa Prassede (Roma)
Presiede: Dom. Pedro Savelli, osb.
Rettore del Santuario
- Domenica 16 Giugno 2024**
18.30 Cattedrale Metropolitana di Napoli
Presiede: P. Massimiliano Noviello OFMCap
Postulatore delle Cause dei Santi
- Domenica 16 Giugno 2024**
11.30 Cattedrale di Nola (NA)
Presiede: Parroco Don Domenico De Risi
- Domenica 16 Giugno 2024**
11.15 Monastero Benedettino "San Paolo"
Sant'Agata sui due Golfi (NA)
- Sabato 15 Giugno 2024**
18.00 Parrocchia Sacra Famiglia del Divino Amore (Roma)
Presiede: Don Fabio d'Ecclesia
- Domenica 16 Giugno 2024**
18.00 Parrocchia S. Isidoro di Quartucciu (CA)
Presiede: P. Francesco Bechini ocd
- Domenica 16 Giugno 2024**
9.00 Chiesa S. Sperandia, Cingoli (MC)
Presiede: Don Patrizio Santinelli
- Domenica 16 Giugno 2024**
12.00 Parrocchia Beata Vergine Immacolata - Vomero (NA)
Presiede: Fra Antonio M. Petrosino
- Domenica 16 Giugno 2024**
7.30 Chiesa di San Padre Pio - Msimbazi - Tanzania (Africa)
Presiede: P. Francis Xavier Ng'atigwa
- Domenica 16 Giugno 2024**
18.30 Parrocchia Sant'Antonio - Chemai - India (Asia)
Presiede: Don Balraj Saminathan

- Domenica 16 Giugno 2024**
10.15 Parrocchia San. Niccolò in Serravalle di Bibbiena (AR)
Presiede: Don Luca Vannini
- Domenica 16 Giugno 2024**
9.00 Parrocchia di Sant'Andrea - Corezzo (AR)
- Domenica 16 Giugno 2024**
11.30 Parrocchia di Santa Maria Assunta - Badia Prataglia (AR)
- Domenica 16 Giugno 2024**
18.00 Parrocchia di Santa Croce - Arezzo
Presiede: Don Samuele Antonello
- Domenica 16 Giugno 2024**
11.00 Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta
Loc. Chiassa Superiore (AR)
Presiede: Don Francesco Bernardini
- Domenica 16 Giugno 2024**
11.30 Parrocchia di Orciolaia (AR)
Presiede: Don Danilo Costantino
- Domenica 16 Giugno 2024**
10.30 Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo - Campoluci (AR)
Presiede: Don Alessandro Bernardini
- Domenica 16 Giugno 2024**
11.00 Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo - Arezzo
Presiede: Don Alessandro Tracchi
- Domenica 16 Giugno 2024**
18.30 Parrocchia di Santa Agnese - Pescaiola (AR)
Presiede: Don Severino Bernardini
- Domenica 16 Giugno 2024**
7.00 St. Martin Depores parish Wote Diocese - Kenya (Africa)
Presiede: P. Joseph Mativo
- Domenica 16 Giugno 2024**
10.00 St. Luke Catholic Church - Meru Diocese - Kenya (Africa)
Presiede: Don Oreste Murimi
- Domenica 16 Giugno 2024**
10.00 Assumption of Mary - Masinga Parish - Kenya (Africa)
Presiede: P. Paul Kinyumu
- Domenica 16 Giugno 2024**
10.00 St. James, Ekalakala parish - Machakos Diocese - Kenya
Presiede: P. Joseph Muthama

www.enrichetamestolinodidio.it - postulazioneola@alice.it - 335 194 2836

La vera sede dell'ascolto è il cuore. Un ascolto che permetteva al "tu" di crescere in umanità, di maturare in pienezza; non aveva la pretesa dell'lo di chi ascolta di occupare la scena, ma aveva qualcosa a che vedere anche con il ritiro, nel senso di lasciare spazio all'altro. Cristo è stato la consistenza di Enrichetta! Affermava Paolo ai cristiani di Colossi: "Egli esiste prima di tutte le cose e tutto ha consistenza in Lui". È all'interno di questa amicizia consapevole, di questo coinvolgimento esistenziale con Cristo, dell'ascolto della Parola di Dio, della sua compagnia che si qualifica la sequela della venerabile, il cui desiderio è stato sempre fare solo la volontà di Dio. Adrienne von Speyr nella sua Mistica oggettiva, osservava:

"La santità non consiste nel fatto che l'uomo dà tutto, ma nel fatto che il Signore prende tutto".

L'uomo immagina ciò sempre come qualcosa di limitato. La sua offerta, nonostante la sua volontà, non deve tenere per sé niente, neanche una figura conforme a questo mondo. Seguire Gesù Cristo implica dunque una reale povertà di sé, proprio come il Signore che “essendo Dio non si è attaccato al suo essere Dio”. La venerabile Enrichetta rinunciò, sotto la guida spirituale, sia alla vita matrimoniale che alla scelta di farsi suora, consacrandosi interamente al servizio della famiglia, “come figlia”. In realtà questa rinuncia che si presenta come forma, modalità visibile, rivela l'immedesimazione, come dice la lettera agli Efesini, di Cristo in Enrichetta trasformandola dall'interno, sprigionando e liberando in lei quell'energia per l'“opus Dei”: “l'opera di Dio”. In Enrichetta ciò che cambia è il “punto di vista”, che non è più la riuscita, la propria capacità di esito, di realizzare un progetto personale, con il suo calcolo e il dosaggio di energie e di mezzi, per arrivare al fine. In Enrichetta, il valore cristiano risiede nel progetto di Dio su di lei: ella lo riconosce e l'accetta come sua storia propria.



Afferma Giovanni “Questa è la vittoria che vince il mondo, la nostra fede”. E la ragione per cui vincerà è che “Dio è fedele alla sua promessa”. La venerabile Enrichetta ha costruito su questo fondamento. Ella è stata ed è una pietra viva nell'edificio del Corpo di Cristo; con la sua vita concreta di disponibilità viva, attiva, di dedizione totale che investe ogni suo progetto, giudizio, sentimento e azione, ci ha mostrato la dinamicità cristiana nell'edificazione della chiesa, dove il valore non sta nella misura del risultato ma nel libero abbandono a quel Dio che – come scrive Luigi Giussani – “rende paradossalmente più capaci di risultato”. Con la sua obbedienza diviene così una figura che Dio ha chiamato a svolgere un particolare ruolo di testimonianza nella storia del popolo di Dio e a diventare paradigma pedagogico alla maturità di un rapporto col Mistero che è di tutti i chiamati. Ecco perché la sua vita

[può essere guida su una strada verso la carità di Dio che sembra altrimenti impossibile. “Il cristiano – scrive ancora Giussani – scorge come su uno schermo d’ingrandimento la struttura della propria figura più embrionale e i tratti del proprio cammino più breve ed involuto”. La venerabile Enrichetta con la sua vita ci ha mostrato che la santità cristiana non è la scelta di un atteggiamento da assumere nel mondo, ma è il riconoscimento di “qualcosa” che è accaduto e a cui ci si dona con gioia: “è apparso nella carne” e “fate questo in memoria di me”, a cui aderire per lasciarsi trovare e a ciò che giorno dopo giorno muta il nostro volto e il nostro sguardo. \(*\) *postulatore delle Cause dei Santi*](#)



Perché il mestolino di Dio ?

L'intuizione per la realizzazione del logo nasce dalla definizione "mestolino di Dio", con cui si fa riferimento allo spirito di dedizione a Dio e ai fratelli che segnò la vita di Enrichetta.

Gli elementi del logo sono molteplici e ricchi di significato: il mestolo è la vita di Enrichetta, un grembo da cui divampa il fuoco dell'Amore di Dio e si protende in alto, fino al cielo, come un inno di lode; un cuore che accoglie Dio (la particella dell'Eucaristia, segnata dal sangue di Cristo), lo ama, lo consuma, fino a farne fiamme ardenti, Amore vero e inesauribile; un calice che custodisce il seme di Cristo (la particella di Eucaristia), da cui sboccia il fiore della bellezza di Dio, che racchiude ed esalta la bellezza di tutte le creature amate; un tesoro di luci multiformi, che illuminano le tenebre e annullano la morte.

—
[Massimiliano Noviello OFM Cap \(*\)](#)